

# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2008, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 30,00 (trenta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

**Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche**  
Casella Postale, numero 257  
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 26 maggio 2007 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2008 la somma di Euro 240,00 (duecentoquaranta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PRE-DICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

### Il Mondo del Cavaliere

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi*

è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti

**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2008, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali *AIOC*: Euro 30,00.

Solo Abbonamento 2007: Euro 35,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 10,00.

## Sommario



### In 1° di copertina:

Le LL.AA.RR. il Duca e la Duchessa di Braganza.

### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Una possibile soluzione per gli Ordini Confraternali: le Associazioni di fedeli. 99

### M.L. Pinotti

S.Em.za Rev.ma il Cardinale Andrea di Montezemolo, Patron dell'ICOC. 100

### C. Evaristo

Il Reale Ordine di San Michele dell'Ala. 103

### M. Volpe

Gli Ordini del Regno d'Albania. 112

### A. Lembo

L'istituzionalizzazione con atto legislativo della Commissione di studio e di aggiornamento sulle onorificenze e benemerienze della Repubblica, e la prosecuzione dei lavori. 117

### L.G. de Anna

I Legionari, ultimi Cavalieri del nostro tempo. 120

### M.L. Pinotti

Sistemi premiali. Il Premio Internazionale Infante Don Alfonso Duque de Calabria. 122

### G. Saintry

I 90 anni dell'Infanta Donna Alicia, Duchessa vedova di Calabria. 125

### P.F. degli Uberti

In ricordo di mio padre Alfredo degli Uberti. 126

### Cronaca ed eventi

127

### Lettere al Direttore

133

### Non solo in libreria...

135

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere*

c/c *AIOC*

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: [aioe@iol.it](mailto:aioe@iol.it)

## *Una possibile soluzione per gli Ordini Confraternali: le Associazioni di fedeli*

Nonostante sia a tutti chiaro che la Santa Sede riconosce e tutela solamente l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e il Sovrano Militare Ordine di Malta, tanti per svariati motivi continuano a sostenere che non è proprio così, e che anzi la Santa Sede ha un occhio di riguardo per alcuni ordini che *Guy Stair Saintry* ha egregiamente classificato come *ordini confraternali cattolici*, in quanto sorti sulla base di una bolla pontificia che non è mai stata revocata. Inutile dire che anche se un cardinale, arcivescovo, vescovo, prelado fa parte o partecipa attivamente alle cerimonie di un ordine confraternale questo non significa per nulla che la Santa Sede lo riconosca in qualche modo. E se la Santa Sede non ha provveduto a revocare bolle pontificie costitutive di ordini, questo non vuole dire che esse siano oggi sopravvivenuti. A questo proposito sono opportune alcune considerazioni. Negli ultimi due secoli il panorama mondiale è completamente cambiato e ancora di più lo è negli ultimi cinquant'anni, così oggi noi viviamo in una società che non ha più nulla a che fare con gli antichi ordini cavallereschi. Le dinastie, o meglio i loro discendenti, ormai vivono da privati cittadini svolgendo il loro quotidiano lavoro, cosa impensabile per chi era Gran Maestro di un ordine cattolico.



La mutazione esponenziale della società fa ipotizzare che nei prossimi anni le massime autorità di questi ordini non applicheranno più, perchè obsolete, le regole comportamentali che li avevano caratterizzati per secoli, e non mi riferisco solo ai matrimoni, ma anche alla vita sociale. Queste "supreme autorità" cosa possono ancora oggi offrire alla Chiesa? Mi viene da pensare al rigore morale di Giovanni Paolo II che non concesse a sovrani cattolici il Supremo Ordine del Cristo. Inoltre recenti scandali fanno prevedere che per il futuro forse sarebbe meglio, per salvaguardare queste preziose istituzioni del passato, cercare una valida soluzione all'interno del Codice di Diritto Canonico, trasformando questi ordini confraternali in associazioni pubbliche o private di fedeli, e facendone donazione (sempre che venga accettata) all'ordinario diocesano del luogo dove venne fondato l'ordine cavalleresco.

In Italia noi abbiamo alcuni ordini confraternali: l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (di questi esistono a Torino ancora la Regia Arciconfraternita dei Santi Maurizio e Lazzaro e la Confraternita della Santissima Annunziata che ricevevano i membri dell'ordine), il Sacro Militare Ordine di Santo Stefano Papa e Martire e il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (possiamo considerare sia il ramo napoletano che quello parmense).

Un esempio per tutti viene da Dom Duarte Braganza che già nel 2001 aveva pensato di far vivere solo all'interno della Real Confraternita di San Michele dell'Ala (un'associazione cattolica diocesana) l'Ordine di San Michele dell'Ala, ma anche questo esempio meriterebbe, oltre all'imitazione, un ulteriore sforzo, infatti mantenendo a livello statutario gli scopi primari per i quali gli ordini furono fondati, magari adattandoli ai tempi, si dovrebbero applicare le regole stabilite dal Codice di Diritto Canonico che impongono la libera elezione per l'autorità responsabile e una democrazia collegiale nelle decisioni da prendere, ovviamente sotto il diretto controllo dell'ordinario diocesano. Vi sembra che questa mia ipotesi sia qualcosa di stravolgente? Se siete obiettivi non è così... Oggi i Gran Maestri forse decidono da soli per il bene dei loro ordini? Cosa cambierebbe quindi se anziché essere l'autorità decisionale fossero solo quella onoraria, in ricordo di quanto significò in passato la dinastia a cui appartengono? Immaginate queste istituzioni incardinate all'interno di una diocesi a svolgere realmente, adeguandosi ai tempi, i compiti per cui furono fondate, ricevendo finalmente persone oggettivamente motivate negli scopi e non solo mosse dal desiderio di ostentare - sempre più in modo privato - una decorazione che oggi rimane vuota, se legata solo alla memoria di qualche antenato che in altri tempi ed in altro contesto sociale ha onorato quella milizia con l'adeguata pompa che richiedeva quel tempo. Questa mia proposta potrebbe offrire ancora un po' di ossigeno a queste reliquie di un passato che sempre più spesso si allontanano dalla loro storia e dai principi della Chiesa.

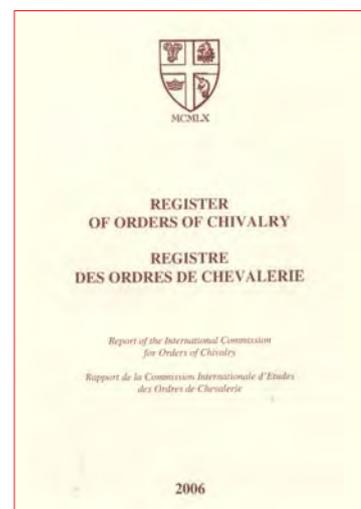
# Non solo in Libreria...

COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE  
PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

*Register of Orders of Chivalry 2006*

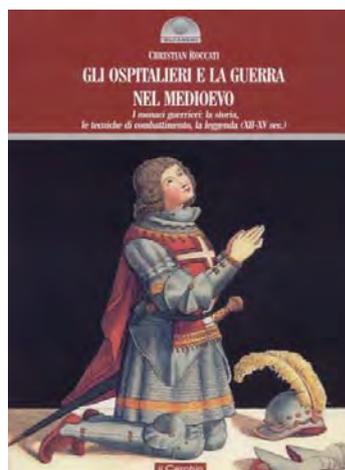
Ultima versione in inglese di pp. 30 del famosissimo Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi edito dalla prestigiosa Commissione Internazionale nata nel 1960. La presente edizione, aggiornata con alcune aggiunte ed innovazioni, particolarmente riferite ad alcune Case già Sovrane e all'inserimento delle Decorazioni Ecclesiastiche, contiene: Autorità e status della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi; Patrons & Members; Principi implicati nello stabilire la validità degli Ordini di Cavalleria; Lista provvisoria di Ordini: A. Ordini Indipendenti, B. Ordini Semi-Indipendenti, C. Ordini Dinastici, Altri Ordini Dinastici, Ordini recentemente estinti, Altre Istituzioni di carattere cavalleresco, Corporazioni Nobili, Altri Corpi Nobiliari, Decorazioni Ecclesiastiche, Note editoriali.

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE - CASELLA POSTALE, 257 - 40100 BOLOGNA  
e.mail: [icoc@iol.it](mailto:icoc@iol.it) - tel. 051.271124 - 3880010099



## CHRISTIAN ROCCATI

*Gli Ospitalieri e la guerra nel Medioevo - I monaci guerrieri: la storia, le tecniche di combattimento, la leggenda (XII-XV sec.)*



La pubblicazione di pp. 284 tratta degli Ospitalieri, oggi chiamati Cavalieri di Malta, oggetto di studio da parte degli storici e degli schermatori di ogni paese. Finalmente una ricerca che ne ricalca la storia, dall'anno di fondazione ai giorni nostri, e che ne insegue la leggenda attraverso i secoli, in parallelo allo studio della guerra nel medioevo, delineando le tecniche di combattimento del più potente ordine di cavalleria in una ricerca unica nel suo genere. Attraverso decine di fotografie e di disegni esplicativi e l'analisi delle tecniche di scherma, di cavalleria, delle battaglie e delle macchine da guerra, lo studio per la prima volta affronta il tema da ogni angolazione: l'analisi pratica dei combattimenti e di tutti i principali trattati medievali, le fonti storiche artistiche, le cronache occidentali ed orientali, le collezioni d'armi, la storiografia moderna e contemporanea.

IL CERCHIO - 47900 RIMINI

<http://www.ilcerchio.it> [info@ilcerchio.it](mailto:info@ilcerchio.it)

## ALFONSO CEBALLOS-ESCALERA Y GILA

*La Real y Militar Orden de San Hermenegildo*

ISBN(13): 9788493585112. Il libro di pp. 355 traccia la storia dell'Ordine istituito alla fine del 1814 da Ferdinando VII con lo scopo di premiare la costanza nel servizio militare dei generali, dei capi e degli ufficiali dell'Esercito e della Marina, che avessero servito in modo encomiabile per almeno 20 anni; l'Ordine rappresenta uno dei primi tentativi di stabilire in Spagna un premio democratico e moderno, fondato sul merito personale, ed è una delle 2 sole istituzioni premiali che non sia stata abolita da nessuno dei Governi e dei regimi politici che si siano succeduti in Spagna dalla sua fondazione per quasi 200 anni. L'Ordine di Sant'Ermenegildo riunisce altre interessanti particolarità: le sue croci portano unita la concessione della nobiltà e si tratta dell'unica istituzione premiale spagnola che celebra ogni 2 anni un Capitolo. È senza dubbio l'unico Ordine spagnolo i cui principi fondamentali continuano a essere praticamente gli stessi e che facendo onore al suo detto si è mantenuto istituzionalmente con maggiore regolarità e costanza.

PALAFIX & PEZUELA - MADRID

[palafix@pezuela.com](mailto:palafix@pezuela.com)

